POLO MUSEALE DEL PORTO VECCHIO DI TRIESTE

TRIESTE (TS)

All'interno del Porto Vecchio di Trieste, la sezione locale di Italia Nostra gestisce il Polo Museale costituito dalla Centrale Idrodinamica e della Sottostazione Elettrica assicurandone la competenza e garantendone l'accesso al pubblico – Inizio della convenzione giugno 2015 fino a data di definitiva assegnazione al patrimonio disponibile del Comune di Trieste.

INFORMAZIONI GENERALI

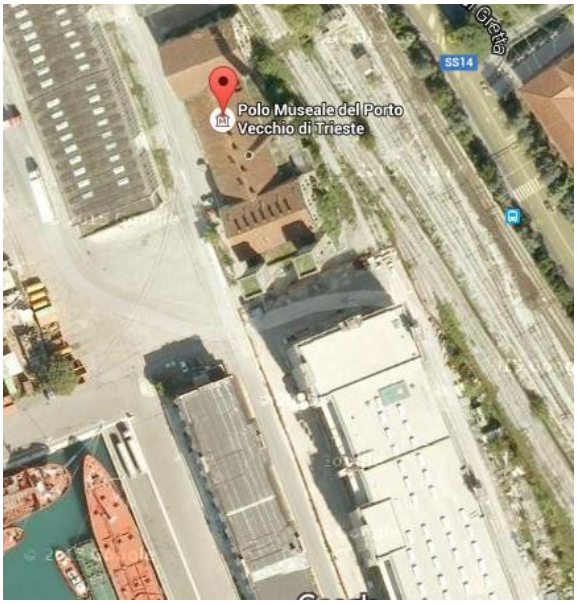
Polo museale del Porto Vecchio di Trieste

Indirizzo:
Viale Miramare, 65 - 34135 Trieste (TS)

Soggetto gestore:
Italia Nostra sezione Trieste

Via Del Sale 4/B - 34121 Trieste
tel. 040 304414
e-mail: trieste@italianostra.org

Ubicazione:



LA SEDE DEL POLO MUSEALE DEL PORTO VECCHIO DI TRIESTE - Trieste (Google Maps - Satellite)

IL PORTO

Il paesaggio urbano del fronte-mare storico della città è un complesso urbanistico-architettonico di notevole importanza formato da Porto Vecchio, Canale di Ponterosso e le Rive di Trieste da Piazza Libertà alla Lanterna. Si tratta dello scenario urbano in cui la Città storica si rapporta con il mare ed anzi viene fondata sul rapporto con il mare: uno scenario di valore elevato in cui le testimonianze del Porto dell'impero austro-ungarico, con i magazzini storici, i moli e le banchine, si fondono con quelle dei borghi sette-ottocenteschi, con i palazzi neoclassici e le piazze affacciate sul mare e con il Canale del Ponterosso, che penetra fino alla Chiesa neoclassica di Sant'Antonio Nuovo ed a quella di San Spiridione, e in cui si specchiano alcune tra le maggiori testimonianze architettoniche di Trieste.

Il porto vecchio di Trieste

IL POLO MUSEALE DEL PORTO VECCHIO

La centrale idrodinamica

La Centrale idrodinamica – un singolare esempio di archeologia industriale-portuale – è stata recentemente restaurata per andare a costituire, assieme all'adiacente Sottostazione elettrica, il cuore del costituendo Polo Museale del Porto di Trieste. Il manufatto, costruito verso la metà dell'Ottocento, ospitava i macchinari, le unità di controllo e le relative attrezzature per produrre l'energia idraulica necessaria all'azionamento delle gru e dei mezzi di sollevamento distribuiti nell'ambito del Porto Vecchio. I macchinari, risalenti al XIX secolo, erano in servizio sino alla seconda metà degli anni '80. Nonostante la dismissione, le macchine risultano tuttavia complessivamente in buono stato di conservazione, seppur inutilizzabili. L'intervento di restauro conservativo ha dotato l'edificio di nuovi dispositivi di accesso e l'ha rinnovato in tutte le sue componenti impiantistiche.

La sottostazione elettrica

La Sottostazione elettrica di trasformazione del Porto Vecchio, costruita tra il 1913 e il 1915, è stata oggetto di un capillare intervento di restauro che ha consentito il pieno recupero estetico e funzionale.

La Sottostazione è costituita da due corpi di fabbrica principali a forma di "L": il primo ospitava su due livelli rispettivamente la sala interruttori e la sala delle sbarre collettrici a 27000 V; nel secondo corpo c'era l'ingresso principale, una sala a doppia altezza con i due diversi quadri in bassa e media tensione oltre ai retrostanti ambienti tecnici. L'edificio ristrutturato potrà ospitare l'archivio storico dell'Autorità Portuale e le sale studio e consultazione ad esso dedicate, nonché sale workshop ed uffici, necessarie all'affermazione del Polo Museale quale nuova istituzione culturale all'interno del Porto Vecchio.

LA CONVENZIONE

La convenzione è stipulata tra Italia Nostra e l'Autorità Portuale di Trieste e prevede l'impegno dei volontari della sezione di Trieste nella valorizzazione e promozione del Polo Museale del Porti Vecchio, costituito dalla Centrale Idrodinamica e dalla Sottostazione Elettrica, assicurandone la competenza e garantendone l'accesso al pubblico almeno per tre giorni a settimana, anche nelle giornate festivi. La convenzione avrà una durata massima fino alla data di definitiva assegnazione al patrimonio disponibile del Comune di Trieste delle aree e degli immobili su cui insiste il polo museale.